



Il diritto alla partecipazione dei bambini e degli adolescenti: l'orientamento del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia

Roberta Ruggiero

Coordinator ChildONEurope Secretariat
Comitato Italiano UNICEF Italia – Università Tor Vergata
Roma, 28 marzo 2011



ChildONEurope

Rete Europea degli Osservatori nazionali sull'Infanzia

Sito web: www.childoneurope.org

Costituita ufficialmente il **24 gennaio 2003**, dopo due anni di lavori preparatori nel contesto del Gruppo Integovernativo *L'Europe de l'Enfance*



Membership

Membri: Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Portogallo e Spagna

Membri associati: Austria, Germania, Grecia, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Sloacca, Slovenia, Svezia, e Ungheria

In corso: Bulgaria, Malta e Romania



Obiettivi

scambio di conoscenze e informazioni su leggi, politiche, programmi, statistiche, studi, ricerche, buone pratiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza

scambio di conoscenze sulla **metodologia e gli indicatori** al fine di ottenere informazioni comparabili

analisi comparative su temi specifici



Ricerche

Gestione della domanda nell'adozione internazionale: ricerca comparata tra paesi di origine e di destinazione;

Partecipazione: analisi comparata tra leggi, politiche e pratiche nazionali di coinvolgimento dei bambini

Adozione nazionale e internazionale: ricerca comparativa, **Linee guida sui servizi per il post adozione;**

Servizi di cura e di educazione destinati alla prima infanzia: identificazione di standard qualitativi a integrazione dei Standard di Lisbona

Abuso: ricerca comparativa sui sistemi nazionali di monitoraggio e raccolta dati, **Linee guida sull'implementazione dei sistemi nazionali;**

Minori stranieri non accompagnati: buone pratiche sulle politiche nazionali di accoglienza, integrazione e ricongiungimento familiare;

Mediazione familiare (G.I. Lussemburgo);

Raccomandazioni Comitato ONU diritti del fanciullo sui rapporti dei paesi U.E. (G.I. Austria);

Sostegno alla genitorialità (G.I. Portogallo)

I bambino come soggetti attori:
il *General Comment no. 12* del
CCRC

Il Comitato sui diritti del fanciullo

- Istituito dalla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989 ex art. 43 CRC
- Composto di esperti (scelti in base a ripartizione geografica, siedono a titolo personale per 4 anni)
- Attività di monitoraggio
- Collabora con l'UNICEF

Comitato sui diritti del fanciullo

- Esamina rapporti nazionali
- Elabora rapporti di investigazione
- General Discussion
- General Comment
- Regional Meeting



General Discussion

1. Children in armed conflict 1992
2. Economic exploitation 1993
3. General measures of implementation 1999
4. Role of the family 1994
5. The girl child 1995
6. Juvenile justice 1995
7. The child and the media 1996
8. Children with disabilities 1997
9. HIV/AIDS 1998
10. State violence against children 2000
11. Violence against children within the family and school 2001
12. The private sector as a service provider 2002
13. The rights of the indigenous children 2003
14. Implementing child rights in early childhood 2004
15. Children without parental care 2005
16. The right of the child to be heard 2006
17. Resources for the Rights of the Child - Responsibility of States 2007
18. The right of the child to education in emergency situations 2008

General Comments

1. The aims of education 2001
2. The role of the independent human rights institutions 2002
3. HIV/AIDS and the rights of the child 2003
4. Adolescent Health 2003
5. General measures of implementation for the Convention on the Rights of the Child 2003
6. Treatment of unaccompanied and separated children outside their country of origin 2005
7. Implementing child rights in early childhood 2006
8. The right of the child to protection from corporal punishment and other ...2006
9. The rights of the child with disabilities 2006
10. Children's rights in Juvenile Justice 2007
11. Indigenous children and their rights under the Convention 2009
12. The right of the child to be heard 2009
13. Article 19: The right of the child to freedom from all forms of violence 2011

Il General Comment no.12

General Comment no. 12

Quadruplica finalità:

1. fornire un'interpretazione autentica e univoca del significato e della **ratio** dell'articolo 12 e delle implicazioni che questo ha per i governi, gli **stakeholder**, le ONG e la società nella sua totalità;
2. Identificare gli scopi essenziali a cui le politiche, la legislazione e le pratiche attuative devono necessariamente mirare;
3. individuare gli approcci e le pratiche nazionali c.d. **positive** e meritevoli di essere divulgate e duplicate;
4. Proporre modalità di considerazione appropriate delle opinioni dei bambini nei processi decisionali che li riguardano.

Peculiarità art. 12 CRC

1. Unicità della disposizione:
 - a. Affronta lo status sociale e legale del bambino e dell'adolescente
 - b. Obbligo degli Stati: tenerlo in considerazione nell'attuazione di tutti gli altri articoli
 - c. Riconosce il c.d. diritto al presente
2. Il diritto all'ascolto è riconosciuto al singolo bambino o al gruppo a seconda dell'interesse in gioco e delle sue ripercussioni;
3. La partecipazione/consultazione è intesa come un processo continuativo e costante
4. Si tratta di un obbligo giuridico
5. In quanto diritto può o meno essere esercitato dal suo titolare (ma a questo vanno comunque fornite tutte le informazioni del caso)

General Comment no. 12

Struttura:

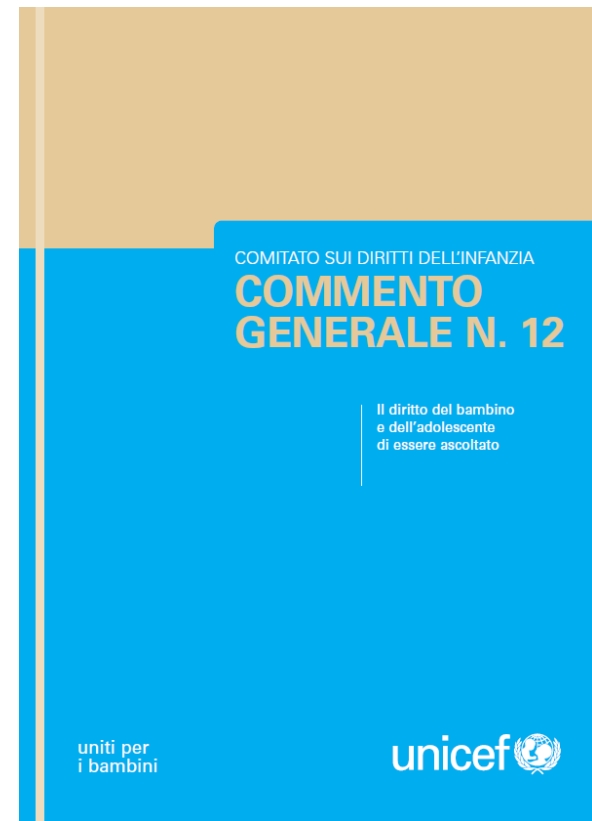
A. Analisi giuridica

1. Analisi letterale dell'articolo
 - (a) Articolo 12 , Comma 1
 - (b) Articolo 12, Comma 2
2. Misure per l'attuazione del diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato
3. Obblighi degli Stati parti

B. Il diritto di essere ascoltato e le combinazioni con le altre disposizioni della Convenzione

C. L'attuazione del diritto di essere ascoltato in contesti e situazioni diversi

D. Requisiti minimi per l'attuazione del diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato



GC no. 12 – articolo 12.1 CRC

1. Capacità del bambino:

- a. «...gli Stati non possono assumere in maniera pregiudiziale che un bambino o un adolescente è incapace di esprimere le proprie opinioni»
- b. l'articolo 12 non impone alcun limite d'età all'esercizio di questo diritto
- c. Il diritto all'ascolto fa riferimento alla quotidianità della vita sin dalle sue prime fasi – l'esclusione dai processi decisionali sulla base dell'età è una forma di discriminazione

2. ...opinioni del bambino siano prese debitamente in considerazione «...tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità»

- a. Parametri di valutazione sono l'età e la maturità – capacity building
- b. Definizione della maturità: «capacità di un bambino o di un adolescente di esprimere le proprie opinioni sulle questioni in maniera ragionevole e indipendente»

3. diritto a essere ascoltato «in tutte le questioni che lo riguardano»:

- a. Oggetto di una interpretazione ed attuazione molto restrittiva
- b. Il Comitato non ha mai voluto fornire una lista circoscritta di queste “questioni” (Detrick, Doek, Cantwell, 1992)
- c. Conferma la ratio ispiratrice e l'interpretazione ampia da attribuire alle «questioni riguardanti i bambini»

GC no. 12 – articolo 12.2 CRC

1. introduce una specifica: il bambino va ascoltato in particolare nelle procedure giudiziarie o amministrative che lo riguardano
2. La rappresentanza del bambino va realizzata «in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale»
 - a. non si concede agli Stati uno spazio di valutazione discrezionale in merito al predisporre o far ricorso a procedure processuali preventive o restrittive dell'esercizio del diritto fondamentale del bambino all'ascolto
 - b. Le regole processuali devono conformarsi, anche per il bambino in quanto parte del procedimento, ai principi del giusto processo e nel caso in cui queste non vengano rispettate si ricorda che la stessa decisione della corte o dell'autorità amministrativa competente può essere impugnata e sottoposta a un'ulteriore giudizio

GC no. 12 – articolo 12

Requisiti minimo di partecipazione:

- Obbligo degli Stati: predisporre sistemi normativi adeguati e meccanismi di attuazione necessari:
 - a. la creazione delle istituzioni indipendenti per la tutela dei diritti umani con un ampio mandato sui diritti dell'infanzia come garanti, commissari e tutori;
 - b. la predisposizione di una formazione adeguata per l'attuazione pratica dell'articolo 12 per tutti coloro che a vario titolo operano con e per i bambini;
 - c. l'adozione di regolamenti e accordi fondati su disposizioni normative e codici istituzionali che assicurino la presenza in questi procedimenti di condizioni adeguate a sostenere e incoraggiare i bambini a esprimere le loro opinioni e che assicurino che a queste sia data la dovuta considerazione;
 - d. la predisposizione di interventi volti ad arginare e modificare attitudini culturali e tradizionali negative nei confronti dei ragazzi e delle loro opinioni.

GC no. 12 – articolo 12

Osservazioni conclusive:

- L'identificazione dell'interesse superiore/migliore del fanciullo attraverso l'ascolto di questo
- Più che un cambiamento culturale si propone un cambiamento operativo: la rivisitazione dei processi decisionali con la prescrizione normativa della consultazione con gli 0-18 come passaggio obbligato

L'inclusione diffusa delle consultazioni con questo gruppo sociale nella sua complessità o suoi esponenti. Si auspica che produca l'evoluzione culturale sperata dal Comitato, ma che stenta a decollare in tanti contesti nazionali

Riferimenti di lettura

DIRITTI E BAMBINI

a cura di Roberta Ruggiero

PERCORSI DI ANALISI E ORIENTAMENTI DI LETTURA

COMITATO GENERALI COMITATO GENERALE N. 12

Il diritto del bambino
o dell'adolescente
di essere ascoltato

uniti per
i bambini

unicef

Istituto
degli Innocenti
di Firenze

Vent'anni d'infanzia

RETORICA E DIRITTI DEI BAMBINI DOPO
LA CONVENZIONE DELL'OTTANTANOVE

a cura di
Valerio Belotti e Roberta Ruggiero

VENT'ANNI D'INFANZIA

Valerio Belotti e Roberta Ruggiero
(a cura di)

GUERINI
STUDIO

INFANZIA
E DIRITTI

GUERINI
STUDIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Ministero del Lavoro
e delle Politiche sociali

centro
nazionale
per l'infanzia e l'adolescenza

nuova serie, 1/2010

nuova serie, 1/2010

ini
in
crescita

Editoriale: Per una cultura
dell'infanzia e dell'adolescenza
● Diritti umani e diritti dei bambini
● I diritti secondo i ragazzi, in
Italia ● I minori di origine
straniera a scuola ● Interviste a
Vandana Shiva, Ugo Cedrangolo,
Antonella Caprioglio ●
La Conferenza nazionale

Dipartimento per le Politiche
della Famiglia

Ministero del Lavoro
e delle Politiche sociali

centro
nazionale
per l'infanzia e l'adolescenza

nuova serie, 2 | 2010

Cittadini
in
crescita

Istituto
degli
Innocenti

Editoriale: Bambini e democrazia
● Nuovi media, culture e compiti
dell'educazione ● Problemi e
potenzialità nella ricerca sociale con
i bambini ● Rapporto tra
generazioni e prospettive educative
● Interviste a Gosta Esping-Andersen
ed Edoardo Winspeare ● L'anno
europeo della lotta alla povertà e
all'esclusione sociale ● Il rapporto
delle ong italiane al Comitato Onu sui
diritti del fanciullo ● Una nuova
legge regionale dell'Emilia-Romagna
per le giovani generazioni
● Dalla parte dei "cittadini in
crescita" ● Sintesi critica del nuovo
General comment sulla CRC del 1989
● Seminario europeo sui servizi
educativi per la prima infanzia;
Conferenza delle Regioni europee su
conciliazione e famiglia-lavoro;
Convegno nazionale sui servizi
educativi per l'infanzia; V Congresso
Cismai ● Rassegna normativa

Istituto
degli
Innocenti